



**Ministero dell'Economia e delle Finanze**  
**Dipartimento dell'Amministrazione Generale,**  
**del Personale e dei Servizi**

Il giorno 06/03/2012, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dalla dr.ssa Antonella Manno, su delega della dr.ssa Giuseppina Baffi - Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nazionali del personale dirigente e delle aree professionali.

**LE PARTI CONCORDANO**

Visto l'esito positivo dei controlli sull'ipotesi di accordo sottoscritto in data 20 dicembre 2011, esercitati ai sensi dell'articolo 40 bis del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, dai competenti organi, con le note n. 1694 in data 16 gennaio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Centrale di Bilancio - MEF, n. 8099 in data 9 febbraio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e nota n. 7495 P-4.17.1.14.5 in data 21 febbraio 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio Relazioni Sindacali,

le somme di cui al decreto ministeriale 9 novembre 2011, destinate all'incentivazione del personale del Ministero per l'anno 2010 pari a:

- euro 14.682.800 attribuite al Dipartimento delle Finanze;
- euro 18.280.600 attribuite agli Uffici di diretta collaborazione, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze ed altri Dipartimenti,

sono assegnate nella misura del 90% al personale inquadrato nelle aree professionali e per il restante 10% al personale dirigente. Il 9% delle risorse stanziare per la dirigenza viene ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di livello dirigenziale generale.

**PERSONALE NON DIRIGENTE**

Le risorse disponibili, come sopra definite, sono rispettivamente attribuite in stretta applicazione dei seguenti criteri:

- a) assiduità partecipativa ai processi lavorativi, consuntivata attraverso i sistemi informativi secondo le istruzioni emanate con apposita circolare;

*Antonella Manno*

- b) scala parametrica adottata con doppio parametro all'interno dell'area III al solo fine di neutralizzare ogni possibile penalizzazione in sede di erogazione del compenso:

Area III F4 - F6	150
Area III F1 - F3	145
Area II	125
Area I	100

Le stesse saranno erogate ai dipendenti ponderando gli esiti di commisurazione di cui alle lettere a) e b) secondo il grado finale di realizzazione degli obiettivi di produttività assegnati ai dirigenti di ciascun ufficio (SIVAD). In caso di avvicendamento di diversi dirigenti nella stessa struttura nel corso dell'anno, al personale interessato verrà attribuita la media delle quote derivanti dalla produttività conseguita dai relativi dirigenti. Il livello di conseguimento degli obiettivi sarà verificato dai competenti uffici di ciascun Dipartimento. Qualora necessario, i competenti uffici del controllo di gestione supporteranno il processo di consuntivazione.

Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal responsabile dell'ufficio di segreteria della relativa Commissione tributaria regionale di livello dirigenziale non generale.

Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie regionali di livello non dirigenziale, nonché per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali, collegate territorialmente alle predette Commissioni tributarie regionali, si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal responsabile dell'ufficio di segreteria della Commissione tributaria regionale di coordinamento, come dal seguente prospetto:

Dirigente della Segreteria della Commissione tributaria regionale dell'Abruzzo	Segreterie delle Commissioni tributarie della regione Molise
Dirigente della Segreteria della Commissione tributaria regionale della Campania	Segreterie delle Commissioni tributarie della regione Basilicata
Dirigente della Segreteria della Commissione tributaria regionale del Piemonte	Segreterie delle Commissioni tributarie della regione Valle d'Aosta
Dirigente della Segreteria della Commissione tributaria regionale della Toscana	Segreterie delle Commissioni Tributarie della regione Umbria
Dirigente della Segreteria della Commissione tributaria regionale del Veneto	Segreterie delle Commissioni tributarie delle province autonome di Trento e Bolzano

*Anna Bolchini*

*Am* *VS* *Pa* *DR* *CS* *D* *f* *ca*

Il compenso relativo ai risultati conseguiti sarà corrisposto sulla base dei seguenti criteri:

- fasce di risultato (griglia di valutazione)

<b>Livello di raggiungimento obiettivi di risultato</b>	<b>Quota</b>
< 40 %	0
≥ 40 < 50 %	60 %
≥ 50 < 75 %	85 %
≥ 75 = 100 %	100 %

Nessuna somma sarà erogata al personale al quale siano state irrogate le sanzioni disciplinari del licenziamento e della sospensione dal servizio per fatti relativi al 2010.

Per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3, comma 1 del D.L. n. 79/97, come modificato dall'articolo 3, comma 165, della L.350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

## **PERSONALE DIRIGENTE**

### **1) PERSONALE DIRIGENTE II FASCIA**

Il 50% delle risorse disponibili destinate al personale dirigente di seconda fascia è ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di funzione nel 2010 in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico.

Il restante 50% delle somme verrà corrisposto in relazione alla valutazione conseguita dai dirigenti secondo le fasce di risultato (griglia di valutazione) di seguito riportate:

<b>Valutazione</b>	<b>Quota</b>
< 40 %	0
≥ 40 < 50 %	60 %
≥ 50 < 75 %	85 %
≥ 75 = 100 %	100 %

Per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3, comma 1 del D.L. n. 79/97, come modificato dall'articolo 3, comma 165, della L.350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

*F. me Bolav B*

## 2) PERSONALE DIRIGENTE I FASCIA

Per il personale dirigente di I fascia, titolare di incarichi di funzione nel 2010, le risorse verranno ripartite in proporzione al periodo di effettivo svolgimento, tenuto conto degli obiettivi assegnati e dei risultati raggiunti, ed in base ai criteri di seguito riportati:

- quota 1,2 ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione di struttura ed ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura che svolgono direttamente, ovvero con delega, le attività di cui all'art. 3, comma 165, della legge 350/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- quota 1 ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura.

La quota destinata ai Capi dei Dipartimenti non potrà superare quella massima attribuita, ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione.

L'erogazione alla dirigenza di I fascia, ivi compresi i Capi Dipartimento, avverrà in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in relazione alla valutazione conseguita secondo le fasce di risultato (griglia di valutazione) di seguito riportate:

Valutazione	Quota
< 40 %	0
≥ 40 < 50 %	60 %
≥ 50 < 75 %	85 %
≥ 75 = 100 %	100 %

Nessuna somma sarà erogata ai dirigenti di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> fascia licenziati ed a quelli condannati con sentenza irrevocabile per delitti dolosi inerenti a fatti d'ufficio, o particolarmente gravi, per cui vi è obbligo di risoluzione del contratto, anche in fase di attivazione/svolgimento delle procedure amministrative volte alla risoluzione del rapporto di lavoro. Nessuna somma sarà erogata ai dirigenti condannati per danno erariale negli anni 2010 e 2011.

Nell'erogazione delle risorse di cui al presente accordo non si tiene conto delle maggiorazioni previste dalla contrattazione integrativa per i dirigenti cui siano stati affidati incarichi di reggenza di altri Uffici in aggiunta a quello di cui sono titolari.

### ESCLUSIONE DAL COMPENSO

Il personale dipendente dal Ministero dell'economia e delle finanze che già percepisce analoghi compensi incentivanti scaturenti da disposizioni contrattuali e/o extracontrattuali

Aline Beldw

riferiti ad altre Amministrazioni e da queste corrisposte è escluso dalla erogazione del compenso di cui al presente accordo.

### LE PARTI CONVENGONO

inoltre sull'opportunità di approfondire il quadro normativo e regolamentare relativo all'attuazione della L. 350/2003, al fine di attenuare fenomeni di differenziazione retributiva derivanti dalla diversità dei flussi finanziari alimentanti.

La delegazione di parte pubblica

*Almanico*

La delegazione sindacale

FP/CGIL	<i>Carusella</i>
FPS/CISL	<i>Alessandro Boloni</i>
UIL/PA	<i>Roberto...</i> NOTA ALL'ACCORDO
CONFSAL UNSA	<i>Amiselli...</i> <i>Veronica Di Folco</i> NOTA ALL'ACCORDO
USB/PI	
FLP	<i>...</i>
FED. INTESA	<i>Rita...</i> NOTA ACCORDO
DIRSTAT	
CIDA/UNADIS	
ASSOMED/SIVEMP	<i>Rita...</i> NOTA ACCORDO



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
*Coordinamento Nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

# NOTA ALL'ACCORDO

La presente nota è parte integrante dell'accordo del 20 dicembre 2011 riguardante la distribuzione delle somme derivanti dalla legge 350/2003 art. 3 comma 165.

La firma della UILPA-MEF ha valore ed efficacia soltanto per i criteri e l'erogazione delle somme del Dipartimento delle Finanze fino a quando l'Amministrazione formalmente e concretamente non ripristinerà equità procapite economica per tutto il personale con decreto di integrazione delle somme attuali.

Roma, 20 dicembre 2011

Il Coordinatore Generale  
(BORDINI Andrea G.)



# FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Coordinamento Nazionale MEF 

SEGRETARIA NAZIONALE

ROMA, 20 dicembre 2011  
00184 - Via Napoli, 51 - Tel. 06.4819660 - Fax 06.48919144  
web: www.unsamef.it e-mail: confisalunsamef@unsamef.it

## NOTA ALL'ACCORDO DEL 20 DICEMBRE 2011

La Federazione Confisal-UNSA, nel sottoscrivere, per senso di responsabilità nei confronti del personale, l'accordo sindacale sui criteri di ripartizione delle somme di cui all'art.3 - comma 165 - della legge 350/2003 per l'anno 2010 - Risorse finanziarie assegnabili 2011 - , contesta l'unilaterale assegnazione di dette risorse disposte con il Decreto Ministeriale 9 novembre 2011 anziché attraverso la contrattazione integrativa con le OO.SS. così come dispone la norma che sorregge la corresponsione di detti compensi e che si riporta qui di seguito: *"..... e che in sede di contrattazione integrativa sono stabiliti i tempi e le modalità di erogazione dei fondi determinando le risorse finanziarie da assegnare a ciascuno dei predetti Uffici in relazione all'apporto recato dagli Uffici medesimi alle attività di cui al comma 1."*

La Federazione Confisal-UNSA, si riserva di impugnare davanti al Giudice del Lavoro il predetto Decreto per violazione delle prerogative sindacali in materia di contrattazione decentrata nazionale.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Giuseppe Conti)



## Coordinamento MEF

### Nota all'accordo sindacale del 20 dicembre 2011

La maggioranza delle OO.SS ha chiesto, come condizione per la firma dell'accordo, l'adozione della scala parametrica per area, appiattita sulle percentuali 150, 125, 100. L'amministrazione che inizialmente aveva ripresentato al tavolo un accordo simile a quello firmato precedentemente sul riparto delle somme del comma 165, art. 3 della legge n. 350/ 2003, c. d. " cartolarizzazione", è stata costretta ad adottarla.

Manifestiamo, ancora una volta la più profonda contrarietà all'adozione, quale criterio per determinare la quota pro-capite, della scala parametrica per Area. Essa rappresenta un forte appiattimento professionale per tutte le posizioni economico- funzionali mediane ed apicali.

A fronte delle nostre disperate proteste e con il sacrificio di un punto percentuale tagliato alle competenze della dirigenza di I e II fascia, il tavolo è addivenuto a regolare, per le sole posizioni apicali della III area, un coefficiente differenziato che permetterà (forse) di evitare, perlomeno, che la maggiore trattenuta fiscale porti ad un compenso netto inferiore a quello percepito dagli altri colleghi di III area.

Abbiamo scelto di aderire comunque all'accordo perché esso permette di poter liquidazione delle competenze aggiuntive ai colleghi tutti in tempi di forte crisi economica.

Roma 20/12/2011

La delegazione

*Dr. Bonifazi*  
*Ugo Altare*





ASSOMED-SIVEMP  
ASSOCIAZIONE SINDACALE  
MINISTRI DEI TRASPORTI E DEI SISTEMI

**ASSOMED - SIVEMP**

Via XX Settembre, 68 - 00187 ROMA

tel. +39 064872050 - fax +39 0648919462

e-mail: [segreteria@assomedshivemp.it](mailto:segreteria@assomedshivemp.it)

web: [www.assomedshivemp.it](http://www.assomedshivemp.it)

## **Nota all'accordo sindacale del 20 dicembre 2011**

La maggioranza delle OO.SS ha chiesto, come condizione per la firma dell'accordo, l'adozione della scala parametrica per area, appiattita sulle percentuali 150, 125, 100. L'amministrazione che inizialmente aveva ripresentato al tavolo un accordo simile a quello firmato precedentemente sul riparto delle somme del comma 165, art. 3 della legge n. 350/ 2003, c. d. " cartolarizzazione", è stata costretta ad adottarla.

Manifestiamo, ancora una volta la più profonda contrarietà all'adozione, quale criterio per determinare la quota pro-capite, della scala parametrica per Area. Essa rappresenta un forte appiattimento professionale per tutte le posizioni economico- funzionali mediane ed apicali.

A fronte delle nostre disperate proteste e con il sacrificio di un punto percentuale tagliato alle competenze della dirigenza di I e II fascia, il tavolo è addivenuto a regolare, per le sole posizioni apicali della III area, un coefficiente differenziato che permetterà (forse) di evitare, perlomeno, che la maggiore trattenuta fiscale porti ad un compenso netto inferiore a quello percepito dagli altri colleghi di III area.

Abbiamo scelto di aderire comunque all'accordo perché esso permette di poter liquidazione delle competenze aggiuntive ai colleghi tutti in tempi di forte crisi economica.

Roma 20/12/2011

Il capo delegazione

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**Ipotesi di accordo siglata in data 20 dicembre 2011 in attuazione della L. n. 350/2003, art. 3, comma 165.**

Il giorno 20 dicembre 2011 è stata siglata una ipotesi di accordo tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale delle aree professionali e della separata area della dirigenza per la definizione dei criteri di erogazione delle risorse relative all'anno 2010 di cui alla legge 24 dicembre 2003 n. 350, art. 3 comma 165, così come individuate dal decreto ministeriale in data 9 novembre 2011 registrato alla Corte dei Conti il 30 novembre 2011.

In particolare, il sistema premiale oggetto della regolamentazione pattizia, inerisce ad obiettivi di politica pubblica volti ad efficientare processi e funzioni che tipizzano l'azione amministrativa in termini di azione di contrasto all'evasione fiscale, di contenimento del debito e di controllo ed efficiente allocazione delle risorse pubbliche.

Il compenso è stato assegnato per il 90% al personale delle aree professionali e per il restante 10% al personale dirigente, con destinazione del 9% di queste ultime risorse al personale di livello dirigenziale generale.

In tale contesto, le modalità di corresponsione del compenso assumono i seguenti criteri:

### **Personale delle aree**

- a) attraverso il sistema di valutazione dei dirigenti, limitatamente alla componente di produttività, è accertato il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati agli uffici. In particolare, gli obiettivi conseguiti per struttura di riferimento vengono classificati per fasce di risultato (griglia

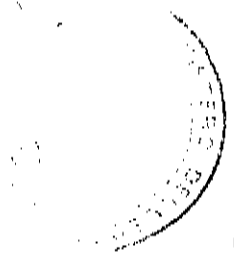


di valutazione). A ciascuna fascia di risultato è associata una quota di commisurazione del compenso per ufficio;

- b) attraverso la verifica dell'assiduità partecipativa al processo produttivo si procede alla individuazione della quota *pro capite*, ponderando l'esito di produttività collettiva con la risultante (in termini di coefficiente) dell'ammontare annuo delle giornate lavorative prestate all'Amministrazione dal singolo dipendente;
- c) la quota *pro capite* destinata ad ogni singolo dipendente viene a sua volta correlata a parametri di dimensionamento dell'apporto professionale, in ragione del grado di autonomia e responsabilità nei processi lavorativi e commisurato ad una scala parametrica, con coefficiente pari a 100 per l'area prima e a 125 per la seconda. In area terza sono stati individuati due diversi coefficienti - 145 per le posizioni economiche da F1 a F3 e 150 per le posizioni economiche da F4 ad F6 - al fine di neutralizzare eventuali possibili penalizzazioni delle posizioni economiche più elevate in fase di erogazione del compenso.

**d) *Specifiche per il settore finanze (Segreterie delle Commissioni tributarie)***

L'elaborazione della quota rapportabile a ciascun dipendente è funzione dei criteri di cui ai punti a), b) e c) nel caso delle Segreterie delle Commissioni tributarie regionali che siano sede dirigenziale. Diversamente, vale a dire nel caso delle Segreterie delle Commissioni tributarie provinciali e delle Segreterie delle Commissioni tributarie regionali che non costituiscono sede dirigenziale, il criterio di cui alla lettera a) è reso applicabile sulla base del livello di conseguimento dei



risultati della Segreteria della Commissione tributaria regionale sede dirigenziale:

- nel cui ambito risiede la Segreteria della Commissione tributaria provinciale;
- che svolge funzioni di coordinamento nei confronti delle Segreterie delle Commissioni tributarie regionali non dirigenziali.

e) Per quanto riguarda in particolare gli uffici più direttamente coinvolti nell'attuazione degli obiettivi istituzionali di cui all'articolo 3 comma 165 della richiamata legge 350/2003 è stata prevista apposita clausola di valorizzazione dell'apporto lavorativo diretto al conseguimento degli specifici obiettivi di legge riconoscendo, a quegli uffici che non conseguono la fascia massima di risultato, un *plus* valutativo corrispondente alla fascia di risultato immediatamente superiore a quella conseguita.

Per tutto il personale delle aree è prevista l'esclusione del compenso in caso di sanzioni disciplinari pari al licenziamento e alla sospensione dal servizio per fatti relativi all'anno 2010.

### Personale dirigente

Il sistema di valutazione dei dirigenti costituisce il discrimine fondamentale per l'attribuzione del compenso ai dirigenti di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> fascia, unitamente ad un criterio di proporzionalità correlato al tempo di effettivo svolgimento dell'incarico. Nello specifico, per la 2<sup>a</sup> fascia, il compenso *pro capite* è determinato nella misura del 50% dalla valutazione conseguita e per il restante 50% dal periodo di effettivo svolgimento dell'incarico.

La clausola di cui al punto e) del paragrafo precedente, è stata del pari prevista per il personale dirigente di 2<sup>a</sup> fascia.

Per quanto riguarda i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia l'esito di valutazione sarà ponderato sulla base degli ulteriori criteri di seguito descritti:

- quota 1,2 per i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia con incarico di direzione di struttura o, se diversamente, più direttamente coinvolti nel perseguimento di obiettivi di cui al richiamato art. 3 comma 165;
- quota 1 per i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia senza incarico di direzione di struttura.

Per i Capi Dipartimento, fermo restando la parametrizzazione sulla fascia di valutazione conseguita, la quota massima non potrà superare quella prevista per i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia con incarico di direzione di struttura.

Sono previste infine specifiche cause di esclusione dal compenso in virtù di sentenza irrevocabile di condanna per delitti dolosi inerenti a fatti d'ufficio o delitti di particolare gravità, per cui vi è obbligo di risoluzione del rapporto di lavoro, nonché di condanna per danno erariale negli anni 2010 - 2011.

Gli incarichi di reggenza di ulteriori uffici, in aggiunta a quello di cui il dirigente è titolare, non costituiscono causa di maggiorazione del compenso.

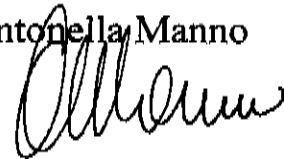
Il personale MEF che presso altre Amministrazioni percepisce compensi, basati su analoga *ratio* normativa contrattuale o extracontrattuale, è escluso dalla erogazione dell'emolumento in argomento.

L'ipotesi di accordo prevede, infine, una clausola programmatica circa l'opportunità di un approfondimento dei riferimenti normativi e regolamentari di attuazione della L. 350/2003 al fine di attenuare per i

prossimi anni la differenziazione del compenso tra i diversi settori dell'Amministrazione.

Roma, 23 DIC. 2011

Il Direttore Generale  
Antonella Manno



## RELAZIONE TECNICA

**Ipotesi di accordo siglata in data 20 dicembre 2011 in attuazione della L. n. 350/2003, art. 3, comma 165.**

### **PREMESSA**

Con la sottoscrizione dell'allegata ipotesi di accordo si provvede, nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'individuazione dei criteri relativi alla ripartizione, tra il personale appartenente alle aree professionali ed il personale dirigente, delle risorse destinate all'incentivazione di cui al decreto ministeriale 9.11.2011 registrato alla Corte dei conti con visto in data 30 novembre 2011 in applicazione dell'art. 3, comma 165, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350. Le caratteristiche principali che si rinvergono nell'accordo in parola confermano gli orientamenti della Funzione Pubblica e le osservazioni della Corte dei Conti già presenti negli accordi relativi agli esercizi finanziari 2007 e 2008.

In particolare, come si evidenzia nel prospetto di seguito proposto, l'accordo prevede la ripartizione delle risorse disponibili, quantificate in € 14.682.800 per il Dipartimento delle Finanze e in € 18.280.600 per i restanti uffici del Ministero (Uffici di diretta collaborazione, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze ed altri Dipartimenti escluso Dipartimento Finanze), nella misura del 90% al personale delle aree professionali ed il restante 10% al personale dirigente.

### TABELLA DI RIPARTO

UFFICI	IMPORTI	PERSONALE DELLE AREE		PERSONALE DIRIGENTE	
		quota	importo	quota	importo
Dipartimento delle Finanze	14.682.800,00	90	13.214.520,00	10	1.468.280,00
Ufficio di diretta collaborazione, Scuola SEF e altri Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze	18.280.600,00	90	16.452.540,00	10	1.828.060,00

(Tutti gli importi sono da considerarsi comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione)

**Personale delle aree****TABELLA DI RIPARTO**

<b>UFFICI</b>	<b>IMPORTI</b>
<b>Dipartimento delle Finanze</b>	<b>13.214.520,00</b>
<b>Ministero (Uffici di diretta collaborazione, Scuola SEF e altri Dipartimenti escluso Dipartimento Finanze)</b>	<b>16.452.540,00</b>

(Tutti gli importi sono da considerarsi comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione)

I criteri concordati nell'accordo in parola prevedono l'erogazione al personale non dirigente, in servizio nel 2010, degli importi indicati nella precedente tabella sulla base di un'unica quota calcolata applicando quanto di seguito specificato:

- a) l'intera quota delle risorse disponibili verrà erogata con riferimento all'assiduità partecipativa ai processi lavorativi, intesa quale presenza in servizio consuntivata attraverso i sistemi informativi per la rilevazione delle presenze in essere presso l'Amministrazione in applicazione della normativa vigente;
- b) successivamente si procederà alla ponderazione del dato di cui al punto precedente in virtù di una scala parametrica (Area I:100 - Area II:125 - Area III da F1 a F3:145 - da F4 a F6: 150), riferita alle aree professionali e per la terza area distinguendo tra le prime 3 fasce retributive e le restanti;
- c) agli esiti di commisurazione di cui ai punti a) e b) si procederà all'applicazione di un'ulteriore ponderazione (griglia di valutazione) secondo il grado finale di realizzazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti di ciascun ufficio (Si.Va.D.).



d) ***Specifiche per il settore Finanze (Segreterie delle Commissioni tributarie)***

In riferimento al punto c), per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali, la quota sarà rapportata a quella conseguita dal responsabile dell'ufficio di segreteria della relativa Commissione tributaria regionale di livello dirigenziale non generale. Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie regionali di livello non dirigenziale la quota sarà rapportata a quella conseguita dal responsabile dell'ufficio di segreteria della relativa Commissione tributaria regionale di coordinamento.

Successivamente, è stato concordato che nessuna somma sarà erogata al personale al quale siano state irrogate le sanzioni disciplinari del licenziamento e della sospensione dal servizio per fatti relativi al 2010.

Da ultimo, è stata prevista una particolare disposizione secondo la quale per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3, comma 165, della L 350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

**Personale Dirigente di I e II fascia.**

Gli importi destinati al personale dirigente sono assegnati per il 9% ai dirigenti di I fascia. Le restanti risorse sono ripartite tra i dirigenti di II fascia.

In merito all'assegnazione delle risorse al personale dirigente di II fascia, con incarichi di funzione nel corso del 2010, queste verranno corrisposte in due quote come di seguito specificato:

- 1) una quota del 50% sarà ripartita tra i dirigenti titolari di incarichi di funzione nel 2010 in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico;
- 2) il restante 50% sarà ripartito in relazione alla valutazione conseguita dai dirigenti secondo le fasce di risultato (griglia di valutazione).

La tabella che segue evidenzia la ripartizione risultante.

### TABELLA DI RIPARTO

UFFICI	IMPORTI	DIRIGENTI	quota	importo	quota	importo
Dipartimento delle Finanze	1.468.280,00	II Fascia	91	1.336.134,80	50	668.067,40
					50	668.067,40
		I Fascia	9	132.145,20		
Ufficio di diretta collaborazione, Scuola SEF e altri Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze	1.828.060,00	II Fascia	91	1.663.534,60	50	831.767,30
					50	831.767,30
		I Fascia	9	164.525,40		

(Tutti gli importi sono da considerarsi comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione)

Per il personale dirigente di I fascia titolare di incarichi di funzione nel 2010, le risorse saranno attribuite proporzionalmente al periodo di effettivo svolgimento avuto riguardo agli obiettivi assegnati ed ai risultati raggiunti. In particolare, l'accordo prevede una specifica maggiorazione della quota di riferimento in relazione allo svolgimento o meno di incarichi di direzione di struttura (quota 1,20 rispetto a 1,00), fatto salvo il caso di dirigenti di I fascia che, pur senza incarichi di direzione di struttura, svolgono direttamente, ovvero con delega, le attività di cui all'art. 3, comma 165, della L 350/03 .

Nel contempo, nell'accordo è esplicitamente prevista una specifica clausola di salvaguardia che prevede che la quota da destinare ai capi dipartimento non possa superare quella massima attribuita ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione.

Per i dirigenti di I fascia l'erogazione del compenso avverrà in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati utilizzando le stesse modalità previste per i dirigenti di seconda fascia (griglia di valutazione).

Analogamente a quanto previsto per il personale delle aree professionali, anche ai dirigenti (di I e II fascia) si applicano le seguenti disposizioni:

- nessuna somma sarà erogata nei casi in cui il dirigente sia stato licenziato o condannato con sentenza irrevocabile per delitti dolosi inerenti a fatti d'ufficio, o particolarmente gravi per cui vi è l'obbligo di risoluzione del contratto; l'esclusione dal compenso è prevista anche per i dirigenti che nel 2010 o nel 2011 siano stati condannati per danno erariale;
  
- per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3, comma 165, della L 350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

**Esclusione dal compenso.**

Al fine di evitare duplicazioni, per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze destinatari di analoghi compensi incentivanti scaturenti da disposizioni contrattuali e/o extracontrattuali riferiti ad altre Amministrazioni e da queste corrisposte, è prevista specifica esclusione dall'erogazione del compenso di cui all'accordo in parola.

Roma, 23 DIC. 2011

Il Direttore Generale  
Antonella Manno

